CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale*
*Settore Commissioni Consiliari*

**INTERROGAZIONE**

**Indifferibile e urgente in aula**

**N. 469**

Problematiche relative agli istituti scolastici di Cigliano

*Presentata dalla Consigliera regionale:*

*FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 27/10/2020*

*Presentata in data 27/10/2020*

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

# INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

| | |
|---|---|
| Ordinaria a risposta orale in Aula | ▢ |
| Ordinaria a risposta orale in Commissione | ▢ |
| Ordinaria a risposta scritta | ▢ |
| **Indifferibile e urgente in Aula** | **X** |
| Indifferibile e urgente in Commissione | ▢ |

***OGGETTO: problematiche relative agli istituti scolastici di Cigliano***

**Premesso che**

gli articoli 33 e 34 della Costituzione affermano che "la Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi". Allo Stato quindi compete, in via generale, la predisposizione dei mezzi di istruzione e la creazione delle norme generali in materia;

il decreto legislativo n. 112/1998, art. 138, individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni e, art.139, attribuisce alle Province ed ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione;

L'art. 22 della Legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 stabilisce che:
"3. La Regione, secondo le indicazioni contenute nel piano triennale di cui all'articolo 27 e sulla base delle risorse disponibili, può concedere alle province, ai comuni, alle comunità montane e collinari e ai consorzi di comuni, contributi per interventi edilizi finalizzati a:

a) adeguare il patrimonio edilizio scolastico esistente alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene ed alle normative regionali integrative di cui al comma 2;
b) recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio scolastico esistente, con particolare riguardo agli edifici aventi valore storico - monumentale ed ambientale;
c) realizzare nuovi edifici scolastici e completare strutture scolastiche esistenti."

**Considerato che**

dal 14 settembre sono rientrati a scuola tutti gli studenti e le studentesse e tutte le persone che lavorano negli Istituti scolastici: dagli insegnanti ai dirigenti scolastici, fino a tutto il personale ausiliario;

il Presidente della Regione Piemonte in data 09/09/2020 ha emanato il Decreto n. 95 avente oggetto "Linee di indirizzo per la riapertura delle scuole in Piemonte. Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica"

come al punto 2) del suddetto Decreto, la Regione invita le scuole di ogni ordine e grado del Piemonte ad attenersi rigorosamente a quanto previsto dall'allegato 21 del D.P.C.M. del 7 agosto 2020, come integrato dal D.P.C.M del 7 settembre 2020 ed alle "Linee di indirizzo per la riapertura delle scuole in Piemonte",

allegate sub 1 al presente provvedimento, predisposte dal Dipartimento regionale di Prevenzione e sottoscritte dalle associazioni dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) e dei Medici di Medicina Generale.

Il Presidente della Regione Piemonte ha emanato il Decreto n. 112 del 20 ottobre avente oggetto "Disposizioni attuative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Linee di indirizzo per l'organizzazione delle Istituzioni Scolastiche in Piemonte", che prevede quanto segue:

1) a decorrere dal 26 ottobre 2020, le Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo Grado, Statali e Paritarie, devono adottare, con il ricorso alle misure di flessibilità organizzativa di cui agli articoli 4 e 5 del D.P.R. n. 275/1999, per una quota non inferiore al 50%, la didattica digitale integrata in tutte le classi del ciclo in modalità alternata alla didattica in presenza, con l'esclusione delle classi prime di ogni tipologia di indirizzo e/o articolazione;

2) rimane fermo per gli alunni con disabilità, gli alunni con bisogni educativi speciali, gli alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e gli alunni frequentanti le scuole carcerarie quanto previsto dalle "Linee guida per la didattica digitale integrata", adottate con Decreto del Ministro per l'Istruzione n. 80 del 7 agosto 2020, nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (c.d. "Piano Scuola"), adottato con D.M. n. 39 del 26 giugno 2020, condiviso e approvato da Regioni ed Enti Locali, con parere reso dalla Conferenza Unificata nella seduta del 26 giugno 2020, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 281/1997;

3) le Istituzioni Scolastiche, nella loro autonomia, individueranno, in attuazione di quanto previsto al precedente punto 1), le misure che riterranno più idonee, tenuto conto dell'organico e del contesto organizzativo interno, garantendone la proporzionalità e l'adeguatezza attraverso le previste riunioni periodiche del Tavolo Regionale Operativo costituito ai sensi del D.M. n. 22 del 26 giugno 2020, in conformità a quanto previsto dal D.P.C.M. del 18 ottobre 2020;

**Considerato inoltre che**

nelle ultimi giorni assistiamo ad un aumento costante di casi di infezione da Covid tra gli studenti o gli operatori scolastici e, in alcune situazioni, le classi o le sezioni di nidi sono state chiuse;

Nel mese di luglio 2020 il Comune di Cigliano ha disposto la chiusura della scuola dell'infanzia "Ortensia Marengo" a seguito del rilievo di un'evoluzione preoccupante delle fessure sull'edificio e di cedimenti differenziali della struttura.

Il Comune ha altresì disposto il trasferimento dei bambini in altri locali, tra cui quelli dell'Istituto Comprensivo Don E. Ferraris di Cigliano, con forti perplessità e protesta da parte dei genitori degli oltre 60 bambini interessati, che si trovano in una situazione di palese disagio.

In tale Istituto, infatti, gli spazi a disposizione non possono garantire il rispetto delle disposizioni per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19. I locali, inoltre, risalenti al secolo scorso, non sono stati concepiti per bambini in età 3/6 anni e gli stessi insegnanti hanno manifestato il proprio disaccordo con tale scelta dell'Ente.

La scuola dell'Infanzia di Cigliano "Ortensia Marengo" è beneficiaria dei Contributi regionali, pari a 140 mila euro, derivanti dal Fondo Comma 140, in favore di Province e Città metropolitane per interventi di edilizia scolastica, principalmente per interventi di adeguamento sismico e di messa in sicurezza di edifici scolastici.

La soluzione proposta dal Comune prevede di chiedere alla Regione la deviazione di tali fondi a favore di interventi sull'I.C. Don E. Ferraris che consentano di ospitare temporaneamente circa 80 persone in più tra bambini e personale della scuola dell'Infanzia, in attesa di trovare una soluzione definitiva per la riapertura o il rifacimento dell'Ortensia Marengo.

Tali interventi, del tutto provvisori, comportano la rinuncia ad alcune aule (quattro oltre ad altre in cui sono stati riposti gli arredi delle prime) al fine di creare aule disponibili per i bambini della scuola dell'infanzia, garantendo il rispetto delle disposizioni per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19. Tale proposta comporta, però, la rinuncia allo svolgimento di alcune attività, e gli interventi dovrebbero concludersi nella primavera del 2021.

I genitori hanno manifestato per chiedere che il Comune chieda alla Regione di utilizzare tali fondi, che devono essere aggiudicati tassativamente entro il 30 ottobre, per rendere nuovamente agibile la scuola dell'Infanzia Ortensia Marengo.

**Il Consiglio Regionale**
***INTERROGA***
***la Giunta regionale***

**per sapere:**
se sia al corrente dei fatti descritti che interessano le Istituzioni scolastiche del Comune di Cigliano e se intenda intervenire per garantire idonei spazi scolastici e la tutela della salute dei bambini coinvolti.

PRIMA FIRMATARIA
*Francesca Frediani*